

VISPI E SANI I 4 FAELLA

sotto la tenda ad ossigeno

Una delle tre bimbe si chiamerà' Lena in segno di stima e affetto per la nostra redattrice

Melbourne, marzo

Dal giorno della sua non lontana inaugurazione, l'ospedale civile del distretto di Box Hill non aveva raggiunto tanta notorietà come in questi ultimi giorni: prima per l'aspettativa e poi per la conclusione del parto quadrigenino di Emma Faella.

I medici, le infermiere ed ogni assistente erano stati istruiti dalla direzione della clinica su come comportarsi in caso di richiesta d'informazioni.

Quando un giornale telefonava per avere notizie sull'imminente atteso evento, la voce dall'altro capo si limitava — seppure con estrema cortesia — a rispondere con un semplice "no comment".

Poi venerdì scorso, la notizia non può più essere trattenuta: sono quattro bimbi vispi e sani, tre femmine e un maschietto, e la mamma sta riprendendosi dopo la tremenda prova!

Papa' Faella quasi non segue più ciò che gli sta succedendo intorno. Da qualche mese è diventato il più popolare membro della comunità di Box Hill ed ha, mano mano, compreso l'importanza del fenomeno che

i bimbi, pur nati prematuramente, sono vispi, sani e sufficientemente robusti. Gli hanno soprattutto assicurato che Emma, sua moglie, è in buona salute ed ha superato la prova a cui l'ha sottoposta il destino in maniera più che soddisfacente.

"Io non vedo l'ora che Emma ritorni a casa coi figliuoli — dice con una punta di malinconia Michele — per abbracciarli tutti come si conviene ad un padre italiano. Sin'ora, che vuole, i miei bambini me li fanno vedere attraverso i cristalli spessi un dito. E' giusto sia così, ma io con-



EMMA FAELLA

tinuo ad aver voglia di piangere e prego Iddio che me li faccia venire a casa il più presto possibile".

Mentre Faella sogna il giorno in cui la sua famiglia tornerà nell'intimità della sua casetta, i suoi figliuoli sono diventati "cosa pubblica". Tutti hanno intervistato, fotografato e cinematografato Aldo — il settimo primogenito di casa Faella. A tutt'oggi, però, nessuno è stato autorizzato a fotografare — neanche da lontano col teleobiettivo — il quartetto appena nato.

Il Governo sta provvedendo ad assicurare ai gemelli Faella una più facile esistenza. Per l'Australia i quattro bimbi rappresentano un patrimonio inestimabile da tutelare. Per la nostra comunità è un miracolo del Signore il quale gli italiani si rivolgono imploranti per i gemelli la sua divina attenzione.

Quando certi circoli poco scrupolosi tentano di screditare la nostra gente parlando di corruzione, ecco che la situazione torna al suo primitivo

vo equilibrio per grazia di quanto di più santo e sano i figli d'Italia sanno dare al mondo: la famiglia benedetta dal vagito di bambini.

"Ho un debito di affetto e di stima con "La Fiamma" — ha detto prima del congedo Michele Faella — e particolarmente con la redattrice della pagina della donna, signora Lena. Ecco perché i quattro bimbi si chiameranno Antonio, Annamaria, Gina e... Lena. Lo dica, per piacere, a tutti i suoi lettori".

Potremmo farlo con maggiore entusiasmo ed orgoglio?

e. p.

Il saluto di Lena

L'AVVENIMENTO per la nascita dei 4 gemelli Faella di Blackburn (Vic.) ci ha tenuti tutti in ansia. La notizia che ad una delle tre bimbe è stato imposto il nome LENA mi ha commossa.

Il signor Michele, nostro affezionato lettore già da alcuni mesi mi aveva comunicato con logica preoccupazione il suo stato d'animo e quello di sua moglie Emma, per il clamoroso prossimo evento nella sua famiglia. Fra me e i Faella c'è stato così uno scambio di corrispondenza durante la quale ho cercato di essere loro più vicina che potero mantenendo però segreta la notizia poiché a papà Michele interessavano molto di più la tranquillità, la pace e la serenità della sua casa che la pubblicità dei giornali.

Questa, in succinto, la cronaca: resta ora da esprimere — attraverso — gli amici Emma e Michele Faella, che hanno così caro onorarci. Certo, questa è il più bel regalo ricevuto nei miei cinque anni di lavoro a "La Fiamma".

Non ha per voi che una preghiera e un augurio: il Signore dia salute, fortuna e benessere alla famiglia divenuta così numerosa in breve tempo. Non è lontano il giorno, spero, in cui potrò personalmente portare a voi ed ai nostri piccoli l'affettuoso saluto de "La Fiamma" e delle mamme italiane d'Australia. Noi donne, ti consideriamo, cara Emma, la mamma più brava di tutte. Che Iddio ti protegga e ti aiuti oggi e sempre.

LENA

Il figlio Aldo, che ha

ora sette anni. Quello che avrebbe potuto essere un normalissimo "affare" familiare tra sua moglie e lui, ha però o-

ICIE: occorre una nuova casa!

La signora Faella ha potuto vedere ancora i suoi quattro bambini!

IL TELEGRAMMA
DELLA
S. PELLEGRINO

Dagli uffici italiani della
magazzini San Pel-